

INDICE

NOTIZIE E COMMENTI SUL MONDO DELLA SCUOLA E DELLA FORMAZIONE

1. Per una nuova responsabilità educativa: le conclusioni del III congresso nazionale di Legambiente Scuola e Formazione
2. Presentati i dati di Ecosistema scuola 2011
3. Nuovi tagli all'orizzonte per l'istruzione pubblica
4. Sempre più in classe: ancora in calo la partecipazione degli alunni ai viaggi di istruzione
5. Legge 440/99. Chi l'ha vista ?

INIZIATIVE E CAMPAGNE

6. Ritorna la Festa dell'Albero (19-21 Novembre)

APPUNTAMENTI

IX Congresso Nazionale di Legambiente "Capire il futuro per cambiare il presente" – Bari , 2- 4 Dicembre 2011

NOTIZIE E COMMENTI SUL MONDO DELLA SCUOLA E DELLA FORMAZIONE

1. Per una nuova responsabilità educativa: le conclusioni del III congresso nazionale di Legambiente Scuola e Formazione

Con il Congresso Nazionale **Apprendere fra scuola e territorio per una nuova responsabilità educativa** che si è tenuto a Bologna gli scorsi 21 e 22 ottobre si è configurato il mandato politico che l'associazione si è data per i prossimi quattro anni: **ridare centralità all'apprendimento e ai processi educativi per tutti** come condizione imprescindibile per uscire dalla crisi e trovare strade per un cambiamento sostenibile e solidale. Una riflessione incrociata fra i fenomeni di mutazione della realtà e i limiti e le opportunità che oggi offre il mondo della formazione e dell'educazione messo in crisi da scelte politiche che ne hanno depauperato i mezzi e svuotato il valore del mandato sociale.

Da qui **un appello ed un impegno affinché i soggetti pubblici e privati assumano la partita della conoscenza e della formazione** sia a livello formale che non formale, **come responsabilità politica** che va governata a pieno sia nel miglioramento qualitativo del sistema di istruzione pubblica, sia nella cura di opportunità per l'apprendimento per tutto l'arco della vita. In questa ottica la **centralità del territorio e del valore che in esso la scuola come agenzia di formazione formale assume**, rimane il cardine principale su cui continuare a lavorare, per un nuovo rapporto fra capacità di cambiamento e qualità culturale dei territori, per una integrazione fra i sistemi formativi, per una nuova cultura professionale degli insegnanti e degli educatori. Su questa lettura delle nuove domande educative Legambiente Scuola e Formazione ha strutturato i propri obiettivi politici esterni ed interni all'associazione per i prossimi quattro anni, nella convinzione del ruolo che come corpo intermedio può e deve esercitare per uscire dall'attuale crisi culturale ed educativa. La grande rete territoriale di Legambiente Scuola e Formazione fatta di educatori e strutture educative, dai Cea ai circoli, saranno le gambe da curare e rafforzare per conseguire gli obiettivi politici, culturali ed educativi usciti dal congresso e riportati nel documento congressuale votato all'unanimità insieme alla nuova Commissione di Legambiente Scuola e formazione.

(<http://legambientescuolaformazione.it/documenti/intro/documentocongressualedef.pdf>)

2. Presentati i dati di Ecosistema scuola 2011

E' Trento ad aggiudicarsi il **primo posto nella classifica di Ecosistema Scuola, la ricerca annuale di Legambiente sulla qualità delle strutture e dei servizi della scuola** dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado dei **Comuni capoluogo di Provincia**.

All'indagine di Legambiente hanno partecipato 91 Comuni capoluogo di Provincia. I dati presentati sono relativi al 2010 e sono stati raccolti tramite questionario. **Pochi, nel complesso, i passi in avanti rispetto agli anni precedenti.**

Trento conquista il podio grazie ai buoni risultati conseguiti da parte di tutti gli edifici scolastici per il possesso dei certificati di collaudo statico, agibilità igienico-sanitaria, impianti elettrici a norma, porte antipanico e requisiti di accessibilità. Sicurezza ma anche servizi e buone pratiche a favore delle scuole: il 30% degli edifici è servito da pedibus; il 74% dispone di piste ciclabili nelle aree circostanti; la raccolta differenziata viene praticata in tutte le scuole; tutte le mense scolastiche sono dotate di cucina interna e utilizzano posate riutilizzabili; nel 19% degli edifici sono installati impianti di energia rinnovabile.

Anche quest'anno la forbice tra le città del sud e delle isole e quelle del nord e del centro è molto ampia: Benevento (21°) e Lecce (22°) sono le prime città del sud in graduatoria. Un divario che non accenna ad assottigliarsi soprattutto sul fronte dei servizi e delle buone pratiche a favore delle scuole.

Solo il 54,12% degli edifici è in possesso del certificato di agibilità mentre una scuola su quattro non ha impianti elettrici a norma, una su due non dispone di scale di sicurezza e circa un terzo degli edifici non è in possesso del certificato di agibilità igienico-sanitaria.

Molto alta (93,06), invece, la percentuale delle scuole che svolgono regolarmente le prove di **evacuazione** e quelle con i requisiti in materia di **accessibilità** (78,98%). Trend positivo per gli interventi volti a eliminare le **barriere architettoniche**.

A fronte di un 41,48% di edifici posti in Comuni a rischio sismico, solo il 10,30% è costruito secondo **criteri antisismici** e solo sul 24,81% degli istituti è stata eseguita la verifica di vulnerabilità sismica.

Il patrimonio immobiliare scolastico è e rimane vecchio: più del 60% degli edifici risale a prima del 1974 e solo il 7,97% è stato costruito negli ultimi venti anni. **Il 36,47% degli edifici continua a necessitare di manutenzione urgente** ma gli investimenti per la **manutenzione straordinaria e ordinaria** scendono entrambi del 14% rispetto all'anno precedente.

Tra i parametri sui **rischi ambientali interni agli edifici scolastici**, si registra un significativo incremento dei Comuni che hanno realizzato il monitoraggio sulla presenza di **amianto** all'interno delle strutture (92,11%).. Il monitoraggio del **radon** è invece realizzato solo dal 29,87% dei Comuni.

Segnale positivo sul fronte dei **monitoraggi delle fonti esterne d'inquinamento ambientale:** i controlli degli **elettrodotti** e delle **emittenti radiotelevisive**, rispettivamente al 13,33% e al 11,54%, crescono rispetto allo scorso anno. Decresce invece quello sulle **antenne cellulari** (34,09%).

Anche per i servizi e le pratiche ecocompatibili il confronto con gli anni precedenti non evidenzia passi avanti, anzi rileva un peggioramento rispetto ad alcuni parametri. La presenza di **prodotti biologici** nei pasti rimane ferma al 52,38% ma calano la somministrazione di pasti interamente biologici (5,92%) e le cucine interne alle scuole (21,53%). In flessione il dato sulla presenza di **giardini** nelle aree antistanti le scuole e quello sulle **strutture per lo sport**, presenti nel 52,09% degli edifici scolastici. Il servizio di **scuolabus** è in decrescita costante, con il 32,57% degli edifici serviti, e quello del **pedibus** non si sposta dal 5,03%. Nuovo rispetto alle indagini precedenti il dato sugli edifici raggiungibili da **piste ciclabili** che si attesta al 9,45% evidenziando una netta frattura tra le regioni del nord, al 16,29%, e quelle del sud che non indicano edifici raggiungibili da piste ciclabili. Il rapporto introduce anche per la prima volta i parametri sulla localizzazione delle scuole in isole pedonali (1,14%), ZTL (5,07%) e all'interno di parchi urbani (1,62%).

Cresce l'utilizzo di **fonti d'illuminazione a basso consumo** (65,98%) e quello sull'impiego di **fonti rinnovabili** (11,56%). Costante il dato sulla **raccolta differenziata**, con la carta al 74,97%, la plastica al 64,34% e il vetro al 54,18%.

Non si riesce a uscire dall'emergenza. Gli enti locali, strozzati fra il patto di stabilità e il mancato trasferimento di fondi dallo Stato, non riescono più a stanziare sufficienti finanziamenti per la manutenzione delle scuole e il livello di qualità dei servizi scolastici. Il primo stralcio di 358 milioni di euro del miliardo dei fondi Cipe per l'edilizia scolastica pare non essere arrivato ancora a destinazione. Il nodo aperto rimane l'aumento dei finanziamenti previsti per la messa in sicurezza delle scuole, associato a una programmazione che individui le priorità da affrontare. Ma per fare questo è necessario l'accesso ai dati dell'anagrafe scolastica che, malgrado gli annunci, non sono ancora noti. Per questo chiediamo ancora una volta che l'anagrafe sia finalmente pubblicata, anche con dati parziali, riconoscendo ai cittadini il diritto di sapere le condizioni reali delle nostre scuole".

3. Nuovi tagli all'orizzonte per l'istruzione pubblica

Sono quelli previsti dal **DDL Stabilità per il triennio 2012-2014** e che dovranno entrare in vigore l' 1 gennaio 2012, attualmente in discussione in Commissione Cultura del Senato. In esso si prevedono ulteriori tagli, dopo quelli effettuati dal duo Gelmini-Tremonti in questi ultimi tre anni, tagli che metteranno definitivamente in ginocchio la scuola pubblica.

1. Delle 500 unità di personale (docenti e dirigenti scolastici) **distaccati al MIUR** per compiti connessi all'autonomia, ne resteranno **solo 300** risparmiando così 1,7 milioni di euro nell'E.F. 2012 e poi 5,2 milioni di euro l'anno (totale **12,10 milioni di euro**).
2. Le **scuole sottodimensionate** a cui il decreto dell'estate aveva sottratto la dirigenza sostituendola con una reggenza, **non avranno più neanche il Direttore dei servizi generali e amministrativi** (DSGA). Contemporaneamente si innalza il **numero di alunni** per definire "sottodimensionata" la scuola: da 500 a **600**. le scuole sottodimensionate, che erano 1.812 con il DL 98/11, diventano così 3.138. In questo modo **si tagliano altre 1.331 dirigenze e 1.569 DSGA** (1 DSGA ogni 2 scuole sottodimensionate). Risparmio previsto: 45,2 milioni di euro nel 2012, 140 nel 2013, 153,2 nel 2014. (Totale: **338,40 milioni di euro**).
3. **Blocco degli scatti di anzianità** del personale impegnato nell'alta formazione artistica e musicale. Risparmio previsto nel triennio: **6,68 milioni di euro**.

TOTALE: -357,18 milioni di euro

In una recente intervista il Ministro Gelmini ha dichiarato: "Il mio ministero non è più in grado di sopportare diminuzioni di finanziamento". Il Ministro mentiva o non sapeva?

E non finisce qui. E' del 7 ottobre 2011 la **nota prot. N. 8220** del MIUR ai Direttori Generali Regionali con oggetto: "**Costituzione degli istituti comprensivi**". Facendo riferimento all'art. 19 c. 4 del DL 98/2011 la nota invita i Direttori Regionali a prendere contatto con i competenti Uffici Regionali "in modo tale che tutti i provvedimenti siano emanati **entro il 31 dicembre p.v.**". Tale norma prevede l'aggregazione delle scuole del 1° ciclo in istituti comprensivi di **almeno 1.000 alunni**. In allegato una tabella riportante, provincia per provincia, il numero di istituzioni scolastiche attuali e quelle ideali (con i nuovi parametri). Le 7.210 istituzioni scolastiche del 1° ciclo (circoli didattici, scuole medie e istituti comprensivi) dovranno riaggregarsi diventando 5.910 con un **taglio netto di 1.300 unità**. Il taglio non è omogeneo sul territorio nazionale. E' la Calabria la regione tagliare di più (33% di scuole in eccesso), seguita da Puglia e Sicilia (32%). Ma ci sono anche le eccezioni: la provincia di Savona è a -19%, Sondrio -13%, Pisa -12%. Che si fa in questi casi? Si sdoppia. Su questo il Ministro tace.

Questa ulteriore manovra, finalizzata meramente al **contenimento della spesa, rischia di avere pesanti ripercussioni** non solo organizzativi ma anche qualitative. Le scuole non sono "mattoncini Lego" che si possono aggregare e disaggregare a piacimento. Ogni scuola ha costruito nel tempo la sua identità, i rapporti con il territorio e la comunità locale. Al Ministro interessa tutto questo? Al Ministro Tremonti interessa sicuramente far quadrare i conti.

4. Sempre più in classe: ancora in calo la partecipazione degli alunni ai viaggi di istruzione

I nuovi dati pubblicati dall' **Osservatorio sul turismo scolastico del Touring Club** confermano che nella **scuola superiore** c'è stato un **calo netto della partecipazione ai viaggi di istruzione**: nel 2010/2011 le classi che sono andate in gita scolastica sono passate dal 60 % del 2009/10 al 38%, gli studenti da 1,3 milioni a 760 mila, il fatturato da 340 milioni a 215.

Le **motivazioni sono sicuramente molteplici**: dai tagli ai bilanci delle scuole che non possono più integrare le quote degli alunni, all'aumento dei costi di partecipazione; dalla crisi economica che riduce i bilanci delle famiglie, alla riduzione della disponibilità dei docenti, ormai da anni senza più la diaria di accompagnamento e alle prese con il peggioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza.

Inoltre, molti indicatori confermano che anche negli altri ordini di scuola, come la **primaria**, il trend è negativo, riguardando anche le **uscite didattiche di un solo giorno**, diventate più difficili da quando sono state abolite le compresenze ed in conseguenza dei tagli ai servizi degli Enti Locali, che spesso prima garantivano il trasporto gratuito per i piccoli spostamenti.

Il dato complessivo preoccupante è che **i nostri ragazzi hanno oggi un'esperienza formativa meno ricca e articolata**, in cui si riducono o addirittura vengono meno quelle esperienze sul campo e relazionali che, se programmate bene e integrate nel curriculum, possono contribuire a trasformare in esperienze personali e competenze agite le conoscenze ed i saperi disciplinari.

Legambiente Scuola e Formazione, nonostante queste difficoltà di contesto, continua il suo **lavoro di promozione di un turismo scolastico di qualità**, attraverso momenti di formazione per i docenti che partecipano ai nostri progetti educativi sulla sostenibilità e la cittadinanza, come quello recentemente svolto nelle Grotte di Frasassi (AN), che vedono nelle uscite sul territorio e nei laboratori sul campo i loro momenti qualificanti.

5. Legge 440/99, chi l'ha vista?

L'esercizio finanziario 2011 sta volgendo al termine e dei finanziamenti previsti dalla L. 440/99 non c'è ancora traccia nelle **casse vuote delle scuole** che ormai sono abituate ai ritardi del Ministro Gelmini, con il reale rischio di andare in rosso, tra fondi per le supplenze che non arrivano e fondi per il funzionamento didattico amministrativo sempre più esigui.

Di certo si sa che il provvedimento è stato approvato dalle competenti Commissioni Cultura di Camera e Senato. Ma è certo anche un altro dato. Per l'**E.F. 2011** i finanziamenti ammontano a **78.772.987 €**, esattamente il **37,8% in meno rispetto allo scorso anno**, un calo di 78.632.454 € rispetto all'E.F. 2009. Erano **259.155.984 nel 2001, -69,6%**. E' questa la legge che finanzia l'autonomia scolastica e l'arricchimento dell'offerta formativa. **Tutte le voci si sono pressoché dimezzate** ad eccezione di quella che riguarda l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap o ospedalizzati. E' da notare però che la cifra (9.973.808 €) rimane tale per vincolo di legge e che gli alunni con handicap sono in costante aumento (115.577 nell'anno scolastico 2000/01, 188.449 lo scorso anno, quest'anno 191.037 ma i dati non sono ancora definitivi).

Particolarmente significativi i tagli riguardanti l'**ampliamento dell'offerta formativa** delle scuole (da 31.000.458 € a 11.968.570 €, **-61,4%**) e la **formazione e l'aggiornamento** del personale (da 11.735.000 € a 6.981.666 €, **-40,5%**).

Ormai si va verso l'azzeramento delle risorse e sempre più le scuole devono contare sul contributo delle famiglie. Ma il Ministro Gelmini, in un comunicato dei primi di ottobre dice che tali richieste sono illegittime e che i fondi ci sono.

Che dire! Se i numeri non sono un'opinione...

INIZIATIVE E CAMPAGNE

6. Ritorna la Festa dell'Albero (19-21 Novembre)

Ogni anno con la **piantumazione di diverse specie di piante e alberi nelle scuole e nelle città** ci schieriamo in difesa della natura e del rispetto per i nostri territori, per le nostre città e la nostra qualità della vita. Come è noto gli alberi producono ossigeno e immagazzinano anidride carbonica (CO₂) e hanno, quindi, una funzione determinante nella riduzione dell'inquinamento e per combattere l'effetto serra.

Le giornate che Legambiente dedica a questo evento si svolgeranno, anche quest'anno, nell'ambito della **Giornata nazionale dell'albero** istituita dal **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**

Nel **2011**, dichiarato dall'Assemblea delle Nazioni Unite **Anno Internazionale delle Foreste**, intendiamo celebrare, in particolare, **gli alberi monumentali, patrimonio prezioso e spesso irripetibile per rarità botanica o pregio naturalistico, ma anche vere e proprie testimonianze storiche da tutelare** perché rimandano ad eventi o memorie rilevanti dal punto di vista culturale, documentario e delle tradizioni locali. In tal senso pensiamo che La Festa dell'Albero possa rappresentare un'occasione per legare al tema dell'Anno internazionale delle Foreste quello della ricorrenza dei **150 anni dell'Unità d'Italia**.

L'edizione de La Festa dell'Albero 2011 è, inoltre, intitolata a **Wangari Maathai**, scomparsa lo scorso 25 settembre, biologa del Kenia, fondatrice del **Green Belt Movement** che dal 1977 ha piantato oltre 45 milioni di alberi nella nazione africana; prima donna africana ad aver ricevuto il Premio Nobel per la Pace per "il suo contributo alle cause dello sviluppo sostenibile, della democrazia e della pace".

Partecipate alla Festa dell'Albero, impegnandovi in prima persona con la vostra classe e scuola nell'**organizzazione di iniziative**. Per avere un supporto nella realizzazione dell'iniziativa potete mettervi in contatto e coordinarvi con il **Circolo di Legambiente** più vicino, il Comune e i vivai locali.

Per **info e adesioni** on line: www.legambientescuolaformazione.it

APPUNTAMENTI

IX Congresso Nazionale di Legambiente "Capire il futuro per cambiare il presente". Bari 2-4 Dicembre 2011

Il congresso nazionale, un appuntamento che si tiene ogni 4 anni, è per Legambiente un'occasione insostituibile per **mettere a fuoco le questioni da affrontare**, fare un **bilancio** di quello che abbiamo fatto, valutare cosa sta succedendo nel nostro Paese e nel mondo. È un'occasione unica per capire quali sono i **processi sociali e culturali in corso** e come un'associazione ambientalista si deve misurare con essi. È un **grande momento collettivo**, in cui ci troviamo a discutere e a confrontarci per capire meglio come

affrontare le **sfide** che ci attendono e come possiamo migliorare la costruzione del nostro progetto politico associativo.

IX Congresso Nazionale di Legambiente, intitolato “**Capire il futuro per cambiare il presente. La forza dell’ambientalismo per vincere le sfide del mondo moderno**” sarà dedicato a Mario Di Carlo, Cesare Donnhauser e Angelo Vassallo, tre ambientalisti che purtroppo non ci sono più.

Per **info** sul programma del congresso e dei convegni collegati: www.legambiente.it

La newsletter è stata chiusa in Redazione il 31/10/2011

RIPRODUZIONE RISERVATA

Per inviare i vostri commenti, osservazioni, suggerimenti, scrivete a: scuola.formazione@legambiente.it

Per annullare la vostra iscrizione a questo gruppo, scrivi a legambientescuola@legambiente.it inserendo nell'oggetto "unsubscribe",

Per consultare il sito di Legambiente: www.legambiente.it

Sul sito di Legambiente Scuola e Formazione l'archivio dei numeri di Legambiente Scuola News: www.legambientescuolaformazione.it

Per diventare soci di Legambiente Scuola e Formazione: versamento di € 30 sul ccp 57431009 intestato a Legambiente, Via Salaria 403 - 00199 Roma

Legambiente Scuola e Formazione - Via Salaria 403 - 00199 Roma

Tel 06.86268350 - Fax 06.86268351 Email: scuola.formazione@legambiente.it